

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - DVA - DIV. III AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Taranto Energia S.r.l. in A.S.
Sede legale via Certosa, 239 - 20151 Milano (MI)
Stabilimento di Taranto via Appia km 648 -
74123, Taranto (TA)
tarantoenergia.taranto@ilvapec.com

Copia ARPA Puglia
Corso Trieste, 27
70126 Bari
Direzione scientifica
tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: ID 53/849: Autorizzazione integrata ambientale di cui al DM n. DVA DEC-2010-72 del 29 marzo 2010 e riesame di cui al DM n. 155 del 1/6/2016 per l'esercizio del le central i termoelettriche CET2 e CET3 Taranto Energia S.r. l . in A.S. , ubicate al l'interno del lo stabilimento ILVA S.p.A. in A.S. di Taranto

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alle visite in loco effettuata dal 14.05.2018 al 17.05.2018, redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella



Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la Centrale Taranto Energia S.r.l. in A.S. Stabilimento di Taranto via Appia km 648.

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Taranto Energia S.r.l. in A.S. (ex Edison S.p.A.) – *Centrale Termoelettrica di Taranto
sita in via Appia km 648 - Taranto*

*ALA: DVA-DEC-2010-0000072 del 29/03/2010
riesame parziale ALA: DEC-2009-0000155 del 01/06/2016
DPCM 29/09/2017*

Visita in loco effettuata dal 14/05/2018 al 17/05/2018

Data di emissione 9 ottobre 2018

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	9
4	Allegati	10

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA

Salvatore Servili	ISPRA
Fabrizio Vazzana	ISPRA
Massimo Stortini	ISPRA

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA Puglia:

Vittorio Esposito	ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto;
Alessandro Koronica	ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto;
Roberto Giua	ARPA Puglia – Direzione Scientifica CRA;
Stefano Spagnolo	ARPA Puglia – Direzione Scientifica CRA;
Maria Giovanna De Santis	ARPA Puglia – Direzione Scientifica TSGE

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data dal 14 al 17/05/2018

- | | |
|-----------------------------|---|
| 1. Salvatore Servili | ISPRA |
| 2. Fabrizio Vazzana | ISPRA |
| 3. Massimo Stortini | ISPRA |
| 4. Vittorio Esposito | ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto; |
| 5. Alessandro Koronica | ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto; |
| 6. Roberto Giua | ARPA Puglia – Direzione Scientifica CRA; |
| 7. Stefano Spagnolo | ARPA Puglia – Direzione Scientifica CRA (solo il 16/05/2018); |
| 8. Maria Giovanna De Santis | ARPA Puglia – Direzione Scientifica TSGE. |

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento per la tematica scarichi idrici (AL3 ed AL1) riferimento verbali di campionamento 62/ST/18 nella giornata del 15 maggio 2018:

Nicola Massafra	ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto;
Sandro Bello	ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto.

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento per la tematica emissioni in atmosfera camino (E6) della CET3 riferimento verbali di campionamento 63/CRA/2018 nelle giornate del 15 e 16 maggio 2018:

Salvatore Ficocelli	ARPA Puglia – Direzione Scientifica CRA;
Antonio Nicosia	ARPA Puglia – Direzione Scientifica CRA;

Aldo Pinto ARPA Puglia – Direzione Scientifica CRA;

Alessio Recchia ARPA Puglia – Direzione Scientifica CRA.

Il seguente personale ha svolto le attività di laboratorio per la tematica scarichi idrici:

Maria Spartera ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto Servizio Rete Laboratori.

Il seguente personale ha svolto le attività di laboratorio per la tematica emissioni in atmosfera:

Francesco Catucci ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto Servizio Rete Laboratori.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Taranto Energia S.r.l. in A.S. (ex Edison S.p.A.)

Sede stabilimento: Via Appia km 648 – 74123 Taranto

Gestore: Antonio Maria Giordano, come da deleghe acquisite nel corso dell'ispezione

Delegato ambientale: Antonio Marsella, come da deleghe acquisite nel corso dell'ispezione

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 ed EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento al pagamento della tariffa relativa alla programmazione dei controlli di competenza statale per l'anno 2017, in conformità con quanto indicato nell'Allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti", il Gestore ha inviato al MATTM e, per conoscenza, ad ISPRA ed ARPA Puglia Direzione Generale, in data 25/01/2017 con nota Prot. CET 19/17, relativa attestazione di pagamento con il dettaglio degli algoritmi di calcolo.

Per quanto concerne a quanto indicato dal Decreto 6 marzo 2017 "Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda,", il Gestore ha inviato al MATTM e, per conoscenza, ad ISPRA ed ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, in data 29/01/2018 con nota Prot. CET 15/18, l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario 2018, unitamente al dettaglio degli algoritmi di calcolo.

Con nota del 18/04/2018 Prot. CET 61/2018, acquisita da ARPA Puglia al Prot.27096 del 26/04/2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente, ISPRA, Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia, Comune ed ASL di Taranto il Rapporto Annuale di Esercizio della Centrale Termoelettrica Taranto Energia relativo all'anno 2017; nella stessa nota il Gestore dichiara che "l'esercizio dell'impianto, di cui all'oggetto, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni presenti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale".

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 14/05/2018 al 17/05/2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 17/05/2018.

Lo stabilimento, situato all'interno dello stabilimento siderurgico ILVA, è ubicato nel comune di Taranto all'interno della zona industriale.

L'attività svolta nello stabilimento è basata sostanzialmente sull'utilizzazione di gas siderurgici a basso potere calorifico prodotti dagli altoforni, cokerie ed acciaierie del centro siderurgico ILVA, sulla loro miscelazione con gas naturale e sulla successiva combustione della miscela ottenuta per la produzione di energia elettrica e vapore.

La centrale è stata costruita nel 1973 ed è costituita dagli impianti denominati CET2 e CET3, nel 1975 è entrato in funzione l'impianto CET2, che ha subito una importante ristrutturazione tra 1999-2001, e l'impianto CET3 nel 1996.

L'impianto CET2, della potenza elettrica complessiva di circa 480 MW. È del tipo termoelettrico tradizionale. I gas siderurgici e il gas naturale, provenienti dall'ILVA, sono trasferiti con dei gasdotti direttamente alle caldaie. L'acqua demineralizzata per il reintegro delle caldaie dell'impianto CET2 proviene direttamente dalla rete dello stabilimento siderurgico. Per la condensazione del vapore e per il raffreddamento degli impianti ausiliari viene utilizzata acqua di mare. Una parte delle acque in uscita dai condensatori/scambiatori viene utilizzata dallo stabilimento ILVA per successivi usi di processo. L'energia elettrica prodotta dall'impianto CET2 è ceduta allo stabilimento siderurgico alla tensione di 66 kV. L'impianto CET2 fornisce, a richiesta, vapore allo stabilimento siderurgico a 2,0 MPa.

L'impianto CET3, della potenza elettrica complessiva di 564 MW, è in funzione dal 1996. È del tipo a ciclo combinato con cogenerazione ed è composto da un sistema di trattamento e miscelazione dei gas siderurgici, da impianti ausiliari tra cui quello per il trattamento acque reflue e da tre unità identiche che producono energia elettrica e vapore utilizzando come combustibili i gas siderurgici integrati con gas naturale. Ognuna delle unità è costituita da un sistema di compressione dei gas siderurgici, una torre evaporativa per il raffreddamento del compressore, un turbogas (TG), un alternatore e un trasformatore elevatore (per il TG), un generatore di vapore a recupero, una turbina a vapore (TV), un alternatore e un trasformatore elevatore (per la TV). I gas siderurgici che pervengono all'impianto CET3. Il gas coke e il gas LDG vengono miscelati al gas AFO, e la miscela viene fatta passare attraverso tre elettrofiltri depolveratori ed inviata al sistema di compressione prima della miscelazione con il gas naturale. La miscela dei quattro gas viene quindi immessa nella camera di combustione della turbina a gas. I gas di scarico del turbogas confluiscono nel generatore di vapore a recupero che produce vapore a tre livelli di pressione utilizzato per alimentare la turbina a vapore, per abbattere gli NOx nel caso di funzionamento esclusivamente a gas naturale e per lo stabilimento siderurgico.

Il Gruppo Ispettivo (GI) ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Sala controllo CT2 e CT3;
2. Camino;
3. SME;
4. Depositi rifiuti;
5. Punti di scarico.

Varie - Il GI prende atto della nuova georeferenziazione, modificata rispetto all'AIA e comunicata con nota CET 73/13, effettuata dal Gestore in quanto aggiunto un deposito RIF6 per i rifiuti.

In relazione alle forniture il GI ha acquisito copia: dei report gascromatografi della caratterizzazione dei gas siderurgici degli impianti CET2 e CET3 relativi ai mesi gennaio e marzo 2018; della caratterizzazione del gasolio relativa all'ultima fornitura di febbraio 2018.

In merito ai monitoraggi ambientali il Gestore ha dichiarato che il monitoraggio è incluso nel Relazione annuale trasmesso con nota Prot. CET 61/2018 del 18/04/2018 e che nei giorni 20 e 21 aprile 2017 ha eseguito la campagna dei rilievi per l'aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico della centrale.

Il Gestore ha dichiarato che una volta l'anno per ogni tipologia di rifiuto effettua la caratterizzazione o quando si verifica una variazione nel processo produttivo inserendo il nuovo codice nello scadenziario caratterizzazioni rifiuti e certificati di analisi.

Il Gestore ha fornito l'elenco dei rifiuti prodotti e relative quantità del primo trimestre del 2018.

Il Gestore ha dichiarato che le quantità dei rifiuti prodotti e relative percentuali sono riportate nel Relazione annuale trasmesso con nota Prot. CET 61/2018 del 18.04.2018.

Il Gestore ha predisposto uno studio per il trattamento delle condense prodotte nelle CET2, attualmente smaltite come rifiuto, nell'esistente impianto di trattamento acque e condense gas di CET3.

Il GI ha chiesto che l'indice annuo di recupero riportato nel report annuale, venga suddiviso tra rifiuti prodotti normalmente dal processo produttivo rispetto a quelli provenienti da eventi accidentali e/o manutenzioni straordinarie programmate e non.

Il GI ha riscontrato che due codici CER sono stati modificati:

1. CER 160304 invece del codice indicato in AIA CER 100299;
2. CER 170603* invece del codice indicato in AIA CER 170604.

Il Gestore ha giustificato le due modifiche.

Il Gestore dichiara di non aver redatto un piano di bonifica e ripristino ambientale perché non è prevista la dismissione della centrale termoelettrica entro la scadenza AIA.

Il Gestore fornisce copia della nota PU-914 del 28/04/2011 con la quale ha trasmesso il piano di cessazione dell'attività.

Sopralluogo - Il GI ha effettuato il sopralluogo presso le seguenti aree:

soda caustica, acqua ossigenata, cloruro ferrico, l'additivo gas coke (identificato in AIA come antifouling), deposito oli lubrificanti e deposito di gasolio.

Il GI ha verificato che il deposito di oli lubrificanti è realizzato in maniera non completamente coerente con le indicazioni AIA. Il Gestore dichiara che non esiste un presidio fisso di rilevamento antincendio dedicato al serbatoio dell'additivo ma che esistono nella zona presidi antincendio e di rilevazione CO.

Il GI acquisisce la procedura PTG-013 "gestione rifiuti" rev 12 giugno 2017 ed ha verificato le aree di deposito: RIF1 destinato a area principale; RIF2 area fanghi W34; RIF3 rifiuti urbani non; RIF4 rifiuti di laboratorio; RIF5 emulsioni deposito rifiuti; RIF6 acqua di falda deposito rifiuti costituito da un serbatoio con bacino di contenimento.

Materie prime - Il GI ha acquisito il verbale dei consumi riferiti al mese di aprile 2018.. Il GI ha acquisito: i report gascromatografi della caratterizzazione dei gas siderurgici degli impianti CET2 e CET3 relativi ai mesi gennaio e marzo 2018 unitamente alle portate e le pressioni; la caratterizzazione del gasolio relativa all'ultima fornitura di febbraio 2018 e copia della caratterizzazione del metano relativa all'ultima fornitura di aprile 2018.

Il Gestore ha fornito copia della nota CET 72/2017 del 19/04/2017 con quale ha trasmesso il primo rapporto di audit sull'efficienza energetica.

Il GI ha verificato gli SME (CET3 modulo 3 camino E6 e CET2 monoblocco 3 (camino E3), oltre a prendere visione dei registri di manutenzione degli SME acquisendo gli ultimi eventi del 2018.

Il GI, presso la sala controllo CET3, ha preso visione dei dati anche della CET2 ed ha acquisito i file riassunto emissioni CET2 e CET3 (allegato 16), inoltre si sono analizzati due eventi di malfunzionamento rispettivamente del CET3 modulo 3 (del 25/02/18) e del CET2 monoblocco 3 (del 04-05/07/17) per tali eventi sono stati visionati e acquisiti i registri di campo delle cabine SME e la procedura di gestione anomalie (allegato 16) e visionati i registri anomalie delle sale controllo.

Il GI ha verificato la corretta implementazione dei parametri delle rette di taratura QAL2 relative del sistema CET3 modulo 2 e 3 e acquisendo evidenza dal software, riscontrandone la coerenza sulle relazioni QAL2 precedentemente inviate.

Il GI ha acquisito il report di riscontro dell'ultimo wind day del 20 aprile 2018. Il Gestore dichiara che nello SME sono presenti misuratori di portata fumi per ogni camino con annessa reportistica visualizzabile anche sul portale SME.

Aria - Il GI ha acquisito e verificato il report dei transitori ed eventi torcia per il periodo 01/01 – 30/04/2018.

Acqua - Il GI ha acquisito i verbali di campionamento di febbraio 2018 e i certificati analitici relativi agli autocontrolli scarichi idrici

Il GI ha acquisito la registrazione su base settimanale della tipologia e quantità di antifouling iniettato nelle acque di raffreddamento di AR1 mentre per lo scarico AR2 il Gestore dichiara che non utilizza l'antifouling.

Il GI ha acquisito i certificati di caratterizzazione dei canali artificiali ASI relativi al mese di gennaio 2018 ed ha preso visione dei certificati di taratura relativi al mese di settembre 2017.

Rifiuti - Il GI in merito al monitoraggio e gestione dei rifiuti ha acquisito e verificato la documentazione relativa alla tracciabilità dei rifiuti: 130307* Olio trafo; 161002 Condense gas AFO.

Suolo e sottosuolo - Il GI ha verificato la trasmissione del monitoraggio delle acque sotterranee (all. 5 alla relazione annuale).

Malfunzionamenti - Il GI ha visionato: il programma di manutenzione annuale; la procedura SGS002 rev 6 del 12/01/2018 "gestione della manutenzione" che definisce le modalità di esecuzione ed archiviazione delle attività di manutenzione a guasto, malfunzionamento o anomalia.. Il GI ha visionato la registrazione dell'unico evento incidentale occorso in data 21/03/2017 e relativa comunicazione CET 56/2017 del 22/03/2017.

Il GI ha acquisito i seguenti documenti:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato
1	Planimetria	Planimetrie della CTE e dei depositi dei rifiuti	pdf
2	Deleghe	Atto di delega e procura del Gestore	pdf
3	Pagamento tariffe controlli	Invio quietanze e algoritmi determinazione Tariffa per gli anni 2017 e 2018	pdf
4	Approvvigionamento- Caratterizzazione materie prime	Caratterizzazione dei gas siderurgici forniti da ILVA del gennaio e marzo 2018 e Report misurazioni gascromatografi mesi gennaio e marzo 2018	pdf
5	Caratterizzazione materie prime	Caratterizzazione del gasolio, certificato di analisi del febbraio 2018	pdf
6	Approvvigionamento materie prime	Studio di fattibilità sistema misurazione dei gas di acciaieria	pdf

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato
7	Rifiuti	Elenco dei rifiuti prodotti e relative quantità; Scadenzario caratterizzazione	Pdf
8	Report	Relazione annuale 2017 prodotto dal Gestore	pdf
9	Rifiuti	Tabella monitoraggio depositi temporanei, tracciabilità CER 130307* e 161002 e PTG 013	pdf
10	Monitoraggio acque	Certificati di caratterizzazione delle acque del canale ASI	pdf
11	Scheda di sicurezza	Scheda di sicurezza del prodotto "Beaumont" (additivo gas coke)	pdf
12	Consumi	Verbale dei consumi riferiti al mese di aprile 2018; caratterizzazione gas metano	pdf
13	Dismissione della CTE	Piano di cessazione delle attività e nota di trasmissione 2011	pdf
14	Campionamenti	Verbal di campionamento ARPA Puglia del 15 e 16 maggio 2018	pdf
15	Efficienza energetica	Report di audit sull'efficienza energetica edizione 2017	pdf
16	Emissioni aria	Registri di manutenzione SME degli ultimi eventi del 2018; Riassunto emissioni CET2 e CET3; report degli ultimi due malfunzionamenti del 25/02/2018 e 05/07/2017; registri di campo cabine SME; carte CUSUM (QAL3 del 14/05/2018); estratto dei test di sorveglianza del range QAL2 modulo 2 e 3 CET3 (dal 01/05/2018 ad oggi); videata del software relativo alle ultime rette di taratura di QAL2 per CET3 modulo 2 e 3; Manuale SME Rev.5; Pratica Operativa "Gestione Registri anomalie CET2 e CET3" del 07/2013 (Procedura di gestione delle anomalie)	pdf
17	Wind days	Report di riscontro del Gestore su wind day del 20/04/2018	pdf
18	Ulteriori prescrizioni (prs. 15)	Report annuali per CET 3 e semestrali per CET 2	pdf
19	Ulteriori prescrizioni (prs. 16)	Nota CET 74/2016 del 14/07/2016	pdf
20	Emissioni in acqua	Campionamento scarichi idrici (certificati, verbali e accreditamento SCA)	pdf
21		Comunicazioni fuori servizio desolforatore 2017	pdf
22	Aria	Transitori e torce primo quadrimestre 2018	pdf
23		procedura SIS 016.016	pdf
Allegato fotografico		n. 108 foto relative ai sopralluoghi del 15 e 16 maggio 2018	jpeg

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto della visita in loco sono state individuate le seguenti condizioni per il Gestore indicate genericamente nel verbale d'ispezione ma messe in evidenza dagli approfondimenti successivi:

Il GI chiede che, qualora non siano già state effettuate, vengano eseguite:

Depositi temporanei e depositi oli lubrificanti - Al fine di contenere potenziali fenomeni di contaminazione delle acque da spillamenti oleosi o sversamenti di materie prime di dotare i depositi di "kit di emergenza" antispandimento costituiti da materiali assorbenti idonei e di aggiornare la procedura di gestione dei depositi con il suddetto accorgimento tecnico-operativo.

Rifiuti - Suddividere l'indice annuo di recupero riportato nel report annuale tra rifiuti prodotti normalmente dal processo produttivo rispetto a quelli provenienti da eventi accidentali e/o manutenzioni straordinarie programmate e non.

In merito ai depositi di rifiuti liquidi realizzati all'esterno come nel caso del RIF6, si propone all'Autorità Competente di prescrivere la realizzazione di idonee tettoie al fine di evitare l'irraggiamento diretto del liquido presente, con conseguente rischio di surriscaldamento e formazione di prodotti gassosi, così come già evidenziato nella "Tabella conclusiva delle attività di ispezione ambientale ordinaria" della relazione visita in loco del 09-10/03/2016 trasmessa con nota ARPA Prot. n.29308 del 11/05/2016, e ribadito nella nota sui "Riscontri del Gestore alle condizioni di monitoraggio riportate nel Rapporto Conclusivo delle Attività di Controllo Ordinario Anno 2016" trasmessa ad ISPRA con nota ARPA Prot. n.43268 del 14/07/2016 punto 7 pag.3.

Manutenzione, disfunzioni, guasti ed eventi incidentali - In merito all'evento incidentale del 21/03/2017, a valle della conclusione delle indagini svolte, il Gestore dovrà fornire una relazione dettagliata delle cause dell'evento e delle misure correttive/preventive adottate al fine di prevenire eventi simili.

Nel corso della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo di AIA.

L'ARPA Puglia in data 05/10/2018 con nota di prot. 0064178 (All. 2) ha trasmesso ad ISPRA i Rapporti di Prova relativi ai campionamenti eseguiti dai propri tecnici nell'ambito della visita ispettiva.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 14/05/2018 al 17/05/2018
Data chiusura visita in loco	17/05/2018
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizione per il gestore	SI (stabilita nel presente relazione)

4 Allegati

All. 1 Verbale di visita ispettiva

All. 2 Contributo ARPA Puglia sull'elaborazione della relazione di visita in loco ... ed attività di campionamento.

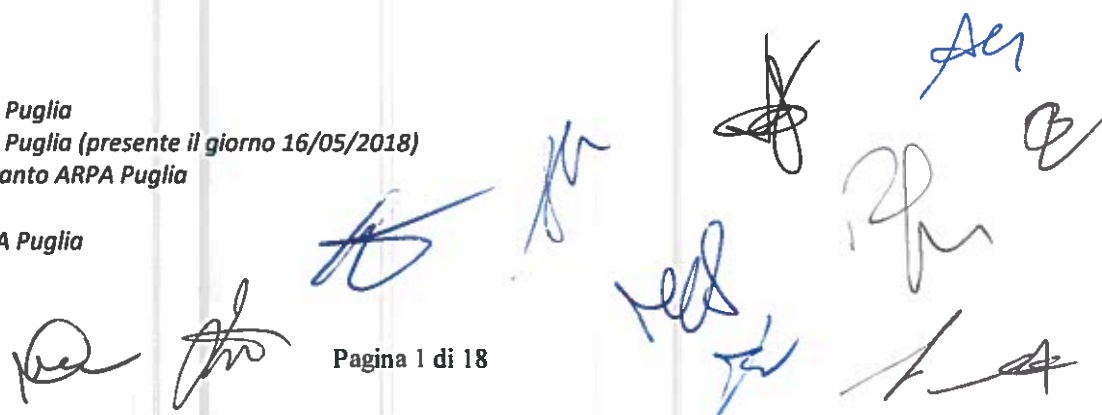
VERBALE DI ISPEZIONE

Installazione	CENTRALE TERMOELETTRICA DI TARANTO
Società	Taranto Energia S.r.l. in A.S. (ex Edison S.p.A.)
Ubicazione installazione	via Appia, km 648 – 74123 Taranto
Provvedimento	AIA: DVA-DEC-2010-0000072 del 29/03/2010 RIESAME PARZIALE AIA: DEC-0000155-16 del 1/06/2016 DPCM 29/09/2017
Gazzetta Ufficiale	G.U. n.89 del 17/04/2010; G.U. n.141 del 18/06/2016; n.229 del 30/09/2017.
Enti di controllo presenti	ISPRA e ARPA
Verbale di visita ispettiva del	14-17 maggio 2018

Il giorno 14/05/2018 alle ore 14:00, Il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma sotto riportato presso la Centrale termoelettrica Taranto Energia S.r.l., ubicata a Taranto.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. **Salvatore Servili** *ISPRA*
2. **Fabrizio Vazzana** *ISPRA*
3. **Massimo Stortini** *ISPRA*
4. **Roberto Giua** *Direzione Scientifica Servizio CRA ARPA Puglia*
5. **Stefano Spagnolo** *Direzione Scientifica Servizio CRA ARPA Puglia (presente il giorno 16/05/2018)*
6. **Vittorio Esposito** *Direttore Servizi territoriali del DAP Taranto ARPA Puglia*
7. **Alessandro Koronica** *Dipartimento di Taranto ARPA Puglia*
8. **Maria Giovanna De Santis** *Direzione Scientifica Servizio TSGE ARPA Puglia*



Per la Società Taranto Energia S.r.l. sono presenti:

- | | |
|---------------------------|-----------------------------|
| 1. Antonio Maria Giordano | Gestore dell'Impianto |
| 2. Antonio Marsella | Referente controlli AIA |
| 3. Franco Favale | Servizi Generali |
| 4. Vincenzo Battaglia | Responsabile strumentazione |
| 5. Giovanni Del Vecchio | Responsabile esercizio |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione: planimetrie aree d'impianto e planimetria indicati i depositi rifiuti (allegato1);
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) elmetto protettivo
 - b) scarpe antinfortunistiche
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società produce copia delle deleghe e/o procure che si acquisisce in allegato 2

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 17/05/2018;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
14/05/2018 pomeriggio	Riunione di apertura	Avvio di visita ispettiva
14/05/2018 pomeriggio	Verifica documentale (Varie) Prescrizioni a seguito AIA e riesame AIA	Verifica dei valori di minimo tecnico e della capacità produttiva; Sistema di Gestione Ambientale; Pagamento della Tariffa; stato di attuazione prescrizioni; Stato avanzamento lavori modifiche AIA.
15/05/18 mattina	Rumore Suolo e sottosuolo Eventuali eventi incidentali	Verifica rispetto dei limiti di emissione sonora e delle prescrizioni autorizzative. Ripetizione campionamento ed analisi piezometri. Analisi documentale registri informatizzati e/o cartacei delle manutenzioni
15/05/18 pomeriggio	Materie prime e utilizzo delle risorse	
15/05/18 pomeriggio	Emissioni in aria Emissioni in acqua	Emissioni convogliate e non convogliate in atmosfera Verifiche monitoraggio su scarichi
16/05/18 mattina	Sopralluogo: emissioni convogliate approvvigionamenti e uso di combustibili e materie prime raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche e igienico-sanitarie,	Sala controllo – SME; Dati di marcia; Punti di campionamento; Depositi e aree di Stoccaggio; Serbatoi; Impianti di trattamento acque industriali; Sistema fognario e gestione acque reflue;

	rifiuti.	Punto di scarico acque meteoriche; Verifica depositi temporanei.
16/05/18 pomeriggio	Rifiuti	AREA DI DEPOSITO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI; Verificare la validità dell'atto di iscrizione dell'Impresa Trasportatrice all'Albo Gestori Ambientali. Planimetria con ubicazione dei depositi temporanei, se sono state eseguite modifiche ai depositi. Verifica campione dei rifiuti prodotti. Verifica a campione della gestione dei rifiuti (registro di carico e scarico, formulario di identificazione FIR) Aree di contenimento di potenziali fenomeni di contaminazione delle acque di falda per spargimento accidentale, in caso di incidente, di oli e sostanze chimiche o sversamenti di materie prime. Verifica delle procedure di intervento per ridurre l'impatto ambientale o le misure per circoscriverlo in caso di eventuale incidente. Considerazioni su Report Annuale e DAP; Manutenzione, malfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali; Approvvigionamento e gestione combustibili e altre materie prime.
17/05/18	Riunione di chiusura	Chiusura verbale.

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Tariffa per i controlli	Art. 6 DVA-DEC-2010-0000072	Per l'anno 2017, il Gestore ha trasmesso la nota Prot. CET 19/17 del 25.01.2017 con attestazione del pagamento effettuato e dettaglio degli algoritmi di calcolo. Per l'anno 2018, il Gestore ha trasmesso la nota Prot. CET 15/18 del 29.01.2018 con attestazione del pagamento effettuato e dettaglio degli algoritmi di calcolo. (Allegato 3)
Georeferenziazione informatica di tutti i punti di	Art. 2, comma 2	Il Gestore dichiara che non essendoci modifiche rispetto all'AIA

VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale.	DVA-DEC-2010-0000072	relativamente agli scarichi e camini vale quanto riportato, invece per i rifiuti è stato aggiunto un deposito RIF6 georeferenziato con nota CET 73/13. (allegato 1)
Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS.	Art. 2, comma 3 DVA-DEC-2010-0000072 PIC par. 7.9 (pag 71)	Il GI ha visionato la certificazione della ISO 14001 emessa il 14 luglio 2015 con scadenza 13 luglio 2018 n. 9191.TAE1 e la certificazione EMAS emessa il 20 aprile 2016 con scadenza 31 luglio 2018 n. IT-001508. Il Gestore dichiara che non ci sono state variazioni pertanto non vi sono state comunicazioni.

PRESCRIZIONI A SEGUITO DELL'AIA DVA-2010-0000072 del 29/03/2010		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Tutte le forniture che raggiungono la centrale devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.	PIC par. 7.1 (pag.60)	Il Gestore fornisce copia dei report gascromatografi della caratterizzazione dei gas siderurgici degli impianti CET2 e CET3 relativi ai mesi gennaio e marzo 2018. (Allegato 4)
In relazione all'approvvigionamento di combustibili (gas siderurgici, olio combustibile, gasolio, gas naturale) in alcuni casi stoccato nei serbatoi descritti al par. 3.1, se ne prescrive la loro caratterizzazione ai sensi dell'allegato X, alla Parte V del D.Lgs.152/06.	PIC par. 7.1 (pag.60) PMC par. 2 (pag. 9-10).	Il Gestore fornisce copia della caratterizzazione del gasolio relativa all'ultima fornitura di febbraio 2018. (Allegato 5)
Redazione di uno studio di fattibilità in merito alla realizzazione di un sistema di misura in continuo della portata dei gas siderurgici afferenti agli impianti di CET2.	PIC par. 7.1 (pag.60)	Il Gestore consegna lo studio di fattibilità realizzato da professionista trasmesso con nota PU2175 del 28/12/2010. (Allegato 6)
Monitoraggi ambientali effettuati nell'Area industriale (ASI)	PIC par. 7.5 (pag.67)	Il Gestore dichiara che il monitoraggio è incluso nel Relazione annuale trasmesso con nota Prot. CET 61/2018 del 18.04.2018. (allegato 8)

PRESCRIZIONI A SEGUITO DELL'AIA DVA-2010-0000072 del 29/03/2010		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Occorre effettuare comunque un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno, almeno ogni 2 anni. Monitoraggio dei livelli sonori	PIC par. 7.6 (pag.67) PMC par. 6 (pag. 34).	Il Gestore, ha trasmesso il Rapporto annuale con cui comunica che nei giorni 20 e 21 aprile 2017 ha eseguito la campagna dei rilievi per l'aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico della centrale, comunicando che la prossima campagna verrà effettuata nel 2019. <u>Ndr. la valutazione è stata effettuata con 4 gruppi in marcia a pieno carico su sei.</u> <u>Il Gestore richiama le note CET 21/2017 del 02/02/2017 CET 148/2016 del 16/12/2016 con le quali motivava l'impossibilità tecnica ad effettuare il controllo con sei gruppi in marcia ed in alternativa proponeva la realizzazione di uno studio per valutare l'impatto acustico con sei gruppi in marcia. Il Gestore ha consegnato tale studio con la relazione annuale 2017.</u>
Il gestore deve effettuare una tantum la caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti, e comunque ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione e/o materie prime ed ausiliarie che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.	PIC par. 7.7 (pag.67-70)	Il Gestore dichiara che una volta l'anno per ogni tipologia di rifiuto effettua la caratterizzazione o quando si verifica una variazione nel processo produttivo inserendo il nuovo codice nello scadenziario caratterizzazioni rifiuti e certificati di analisi. Il Gestore fornisce elenco dei rifiuti prodotti e relative quantità del primo trimestre del 2018. (allegato 7)
Il gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente per il controllo entro il mese di aprile di ogni anno la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all'anno precedente (reporting annuale).	PIC par. 7.7 (pag.67-70)	Il Gestore dichiara che le quantità dei rifiuti prodotti e relative percentuali sono riportate nel Relazione annuale trasmesso con nota Prot. CET 61/2018 del 18.04.2018. (allegato 8)
È necessario mantenere la presenza di un SGA per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti, per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi, per mettere a disposizione (ed	PIC par. 7.7 (pag.67-70)	Il GI prende in visione la procedura PTG-013 "gestione rifiuti" rev 12 giugno 2017. Il Gestore riferisce che ha predisposto uno studio per il trattamento delle condense prodotte nelle CET2, attualmente smaltite come rifiuto,

PRESCRIZIONI A SEGUITO DELL'AIA DVA-2010-0000072 del 29/03/2010		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
archiviare e conservare) all'autorità di controllo tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato specificando le metodiche utilizzate.		nell'esistente impianto di trattamento acque e condense gas di CET3. Il Gestore si impegna di presentarlo al prossimo riesame AIA. Il GI richiede che l'indice annuo di recupero riportato nel report annuale, venga suddiviso tra rifiuti prodotti normalmente dal processo produttivo rispetto a quelli provenienti da eventi accidentali e/o manutenzioni straordinarie programmate e non. Il Gestore si riserva di fornire il trend degli anni 2016-17 entro 30 giorni.
Il gestore deve comunicare nel reporting ambientale annualmente all'autorità competente ed all'ente di controllo, le informazioni relative ai dati quantitativi, alla provenienza e all'ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento.	PIC par. 7.7 (pag.67-70)	Il Gestore comunica che tali dati sono riportati nella sezione 5 nella Relazione annuale. (allegato 8)
Il gestore dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese, lo stato di giacenza di eventuali depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. Come si effettua il controllo delle etichettature.	PIC par. 7.7 (pag.67-70)	Il GI acquisisce la procedura PTG-013 "gestione rifiuti" rev 12 giugno 2017 e la tabella raccolta dati: gestione dei rifiuti - depositi temporanei relativa al monitoraggio depositi temporanei e dei rifiuti gestita digitalmente in formato excel. (allegato 9) Il GI riscontra che due codici CER sono stati modificati: 1. CER 160304 invece del codice indicato in AIA CER 100299; 2. CER 170603* invece del codice indicato in AIA CER 170604. Il Gestore dichiara che per quanto riguarda il punto 1 la modifica si è resa necessaria per una più corretta riclassificazione del rifiuto, mentre per il punto 2 per una successiva ricaratterizzazione del rifiuto ha riclassificato da non pericoloso a pericoloso.
Il gestore deve tenere aggiornate la caratterizzazione delle acque monitorando i valori della temperatura e pH, acquisendo periodicamente i certificati di caratterizzazione dell'acqua dei canali artificiali ASI.	PIC par. 7.8 (pag.-70-71)	Il Gestore consegna certificati di caratterizzazione dei canali artificiali ASI. (allegato 10)

PRESCRIZIONI A SEGUITO DELL'AIA DVA-2010-0000072 del 29/03/2010		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Inoltre il gestore dovrà adottare i seguenti principali accorgimenti per contenere potenziali fenomeni di contaminazione delle acque da spillamenti oleosi o sversamenti di materie prime : [...]	PIC par. 7.8 (pag.-70-71)	Il Gestore dichiara che per il serbatoio di gasolio le aree intorno allo stesso sono protette mediante l'esistente bacino di contenimento e l'eventuale presenza di acque oleose sono gestite come rifiuti. Inoltre fa presente che il serbatoio ha capacità di 8 m ³ a fronte della capacità del bacino di circa 50 m ³ . Il Gestore fornisce la procedura CET3 SIS016.016 (allegato 23).
La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo da evitare ogni contaminazione dei corpi idrici recettori, nonché la formazione di polveri nell'ambiente circostante.	PIC par. 7.8 (pag.-70-71)	Il GI acquisisce la procedura PTG-013 "gestione rifiuti" rev 12 giugno 2017. (allegato 9)
In relazione ad una eventuale dismissione della centrale termoelettrica, il gestore, tre anni prima della scadenza prevista, dovrà predisporre un piano di bonifica e ripristino ambientale al fine di minimizzare gli impatti causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni iniziali.	PIC par. 7.9 (pag.-71) PIC par. 11 (pag. 74)	Il Gestore dichiara di non aver redatto un piano di bonifica e ripristino ambientale perché non è prevista la dismissione della centrale termoelettrica entro la scadenza AIA. Il Gestore fornisce copia della nota PU-914 del 28/04/2011 con la quale ha trasmesso il piano di cessazione dell'attività. (allegato 13)

Alle ore 19:30 del 14/05/2018 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 15/05/2018.

Il giorno 15/05/2018 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo sopra individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Centrale termoelettrica Taranto Energia S.r.l., ubicata a Taranto, secondo il programma di visita ispettiva definito in questo verbale.

Nel corso della visita ispettiva odierna sono stati effettuati campionamenti scarichi idrici (AL3 ed AL1) e un prelievo al camino (E6) della CET3 eseguiti dall'ARPA PUGLIA riferimento verbali di campionamento: 62/ST/18 e 63/CRA/2018 (allegato 14)

- Dalle ore 9:30 alle ore 13:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato il sopralluogo di seguito descritto:

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Approvvigionamenti e uso di combustibili e materie prime	PIC par. 3.1 (pag. 22-25) par. 7.1 (pag. 60); PMC par. 2 (pag. 6-12).	Il GI ha effettuato il sopralluogo presso le seguenti aree: soda caustica, acqua ossigenata, cloruro ferrico, l'additivo gas coke (identificato in AIA come antifouling), deposito oli lubrificanti e deposito di gasolio. Il GI ha verificato che il deposito di oli lubrificanti è realizzato in maniera non completamente coerente con le indicazioni AIA. (allegato foto). Per l'additivo gas coke il Gestore fornisce copia della relativa scheda tecnica. (allegato 11) Il Gestore dichiara che non esiste un presidio fisso di rilevamento antincendio dedicato al serbatoio dell'additivo ma che esistono nella zona presidi antincendio e di rilevazione CO.
Scarichi idrici: raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche e igienico-sanitarie	PIC par. 7.4 (pag.65-67) PMC par. 4 Tab.10-13 (pag.19-25)	Il GI ha visionato tutti i vari punti di analisi verificandone l'identificazione e l'accessibilità.
Deposito temporaneo rifiuti	PIC par. 7.7 (pag.67-70) PMC par. 7 Tab.18 (pag.34-35)	Il GI ha verificato la presenza di 6 aree di deposito nelle quali erano identificate con i codici indicati dall'AIA: RIF1 destinato a area principale; deposito rifiuti costituito da una struttura coperta, confinata e chiusa con apposito lucchetto; RIF2 area fanghi W34; RIF3 rifiuti urbani non differenziati, costituito da una struttura coperta, confinata e chiusa con apposito lucchetto. Il GI evidenzia che all'interno vi sono stoccati anche rifiuti urbani differenziati in appositi cassoni; RIF4 rifiuti di laboratorio; RIF5 emulsioni deposito rifiuti costituito da una struttura coperta, confinata e chiusa con apposito lucchetto; RIF6 acqua di falda deposito rifiuti costituito da un serbatoio con bacino

Handwritten signatures and initials on the right margin:

- Top: A checkmark and a signature.
- Middle: "Acy" and "AR" in blue ink.
- Bottom: Several other handwritten signatures and initials.

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		di contenimento. Il GI evidenzia che suddetto RIF non presenta la copertura da agenti atmosferici. Il GI inoltre fa presente che in ogni area adibita a deposito temporaneo non presenta l'elenco, all'esterno, dei rifiuti indicati nell'AIA.
La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo da evitare ogni contaminazione dei corpi idrici recettori, nonché la formazione di polveri nell'ambiente circostante.	PIC par. 7.8 (pag.70-71)	Il GI acquisisce la procedura PTG-013 "gestione rifiuti" rev 12 giugno 2017. (allegato 9)

MATERIE PRIME E UTILIZZO DELLE RISORSE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Devono essere registrati i consumi di gas naturale, gas siderurgici, gas tecnico azoto, olio combustibile e diesel per alimentazione. Devono essere monitorati i consumi di materie prime Consumi idrici Consumi energia	PMC Tab.1 (pag 6-7) PMC Tab.2 (pag.7-9) PMC Tab.3 (pag.9) PMC Tab.5 (pag.11-12)	Il GI acquisisce il verbale dei consumi riferiti al mese di aprile 2018 rispettando la cadenza mensile indicata dal PMC. (allegato 12) Il Gestore dichiara che non vi sono acquisti di energia elettrica in quanto i consumi della CTE di energia elettrica sono prelevati dalla rete stessa della centrale. (allegato 12)
Caratterizzazione dei combustibili utilizzati: gasolio; Gas metano; Gas siderurgici	PMC par. 2 (pag 10)	Il Gestore fornisce copia dei report gascromatografi della caratterizzazione dei gas siderurgici degli impianti CET2 e CET3 relativi ai mesi gennaio e marzo 2018 unitamente alle portate e le pressioni (allegato 4). Il Gestore fornisce copia della caratterizzazione del gasolio relativa all'ultima fornitura di febbraio 2018 e copia della caratterizzazione del metano relativa all'ultima fornitura di aprile 2018. (Allegato 4, 5 e 12)

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

MATERIE PRIME E UTILIZZO DELLE RISORSE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Svolgimento di audit triennali sull'efficienza energetica del sito conformemente alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011	PMC par. 2 (pag.11)	Il Gestore fornisce copia della nota CET 72/2017 del 19/04/2017 con quale ha trasmesso il primo rapporto di audit sull'efficienza energetica. (allegato 15)

Alle ore 19:00 del 15/05/2018 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 16/05/2018.

Il giorno 16/05/2018 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo sopra individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Centrale termoelettrica Taranto Energia S.r.l., ubicata a Taranto, con l'acquisizione degli allegati, la rilettura del verbale, la stampa e la firma dello stesso. Nel dettaglio sono state trattate le problematiche relative alla matrice rifiuti come sopra riportato

Nel corso della visita ispettiva odierna sono stati effettuati campionamento/prelievo al camino (E3) della CET2 eseguito dall'ARPA PUGLIA riferimento verbale di campionamento: 63/CRA/2018-A (allegato 14)

- Dalle ore 9:30 alle ore 13:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato il sopralluogo di seguito descritto:

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Sopralluogo presso sale controllo CET2 e CET3 per la verifica SME (stato di attuazione, verifica ottemperanza UNI EN 14181, QAL2, QAL3, Registri di manutenzione SME, Test sorveglianza, Rette di tarature, ecc.) CET2-Monoblocchi 1, 2 e 3 CET3-3 Turboalternatori 3 camini fumi di combustione dei turbogas che fuoriescono dal recupero calore 3 camini di by-pass e 3 torce per gli impianti CET3 3 camini delle caldaie dei monoblocchi CET2 1 camino della caldaia di pre-riscaldamento del gas metano	PIC par. 2.1 (pag. 12-15)	Il GI si è recato presso le cabine SME del CET3 modulo 3 (camino E6) e CET2 monoblocco 3 (camino E3) prendendo visione della strumentazione afferente CO, NO2, SO2 e umidità (allegato fotografico) visionando la corretta implementazione del range della doppia scala sia per la concentrazione delle bombole sia per i campi di misura dei gas. Il GI ha preso visione dei registri di manutenzione degli SME acquisendo gli ultimi eventi del 2018. (allegato 16) Il GI si è recato presso la sala controllo CET3 dove si poteva prendere visione dei dati anche della CET2. Il GI acquisisce i file riassunto emissioni CET2 e CET3 (allegato 16), inoltre si sono analizzati due eventi di malfunzionamento rispettivamente del CET3 modulo 3 (del 25/02/18) e del CET2 monoblocco 3 (del 04-



SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
CET3 1 camino delle motopompe antincendio 3 camini dei gruppi elettrogeni d'emergenza • sistema antincendio costituito da motori diesel, rete idrica, chiusa ad anello, sistemi di spegnimento automatici fissi, estintori portatili • sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera (in continuo), della qualità dell'aria, scarichi idrici.		05/07/17) per tali eventi sono stati visionati e acquisiti i registri di campo delle cabine SME e la procedura di gestione anomalie (allegato 16) e visionati i registri anomalie delle sale controllo. Il GI ha inoltre visionato ed acquisite le carte CUSUM (QAL3 del 14/05/18) (allegato 16) nonché estratto del test di sorveglianza del range QAL2 modulo 2 e 3 CET3 (dal 01/05/2018 ad oggi). Il GI ha verificato la corretta implementazione dei parametri delle rette di taratura QAL2 relative del sistema CET3 modulo 2 e 3 e acquisendo evidenza dal software, riscontrandone la coerenza sulle relazioni QAL2 precedentemente inviate (allegato 16) Il GI acquisisce il manuale dello SME (allegato 16)

RIESAME PARZIALE DEC-MIN-0000155 del 01/06/2016		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Valori limite di emissione CET2-Rispetto dei limiti su base mensile per i camini E1-3 delle sostanze combustibili metano-coke AFO LDG e delle sostanze SO2-NOX-polveri-CO	PIC (pag. 31-34) prs 1-3 PIC (pag. 31-34) prs 4-5	Il Gestore dichiara che i registri di calcolo sono stati allegati alla relazione annuale AIA (report mese - report 48h) disponibile anche mediante portale web dedicato ad ARPA PUGLIA (allegato 8).
Valori limite di emissione CET3-Rispetto dei limiti su base mensile per i camini E4-6 delle sostanze combustibili metano-coke AFO LDG e delle sostanze SO2-NOX-polveri	PIC (pag. 31-34) prs 6-8 PIC (pag. 31-34) prs 9-10	Il Gestore dichiara che i registri di calcolo sono stati allegati alla relazione annuale AIA (report mese - report 48h) disponibile anche mediante portale web dedicato ad ARPA PUGLIA (allegato 8).
Wind days-volume totale giornaliero non superiore a 94 M Nmc Rimodulazione della giornata-tipo	PIC (pag. 35) prs 11-12	Il Gestore dichiara che nello SME sono presenti misuratori di portata fumi per ogni camino con annessa reportistica visualizzabile anche sul portale SME consultabile da ARPA PUGLIA. Gli impianti in marcia sono gestiti con operazioni specifiche tali da ridurre il carico elettrico per rientrare al di sotto del volume totale prescritto. In ottemperanza alla norma regionale è predisposta una comunicazione ad ARPA tramite PEC. Il GI acquisisce il report di riscontro dell'ultimo wind day del 20 aprile

RIESAME PARZIALE DEC-MIN-0000155 del 01/06/2016		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
		2018. (allegato 17)
Eventi di fuori servizio degli impianti di desolforazione dei gas siderurgici di ILVA	PIC (pag. 36) prs 13	Il Gestore dichiara che in caso di fermate programmate o accidentali dell'impianto di desolforazione ILVA, è comunicato da parte di ILVA la data e la durata del fuori servizio. In questo caso le macchine sono gestite in modo da monitorare quanto gas coke bruciare al fine di non superare i limiti imposti (mensile e nelle 48 ore). Il GI acquisisce l'elenco delle fermate programmate o accidentali dell'impianto di desolforazione ILVA che sono state comunicate a Taranto Energia S.r.l. per l'anno 2017 (allegato 21).
Al fine di verificare il rispetto dei limiti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore dovrà continuare a monitorare su base almeno semestrale per la CET 2 e su base annuale per la CET 3, mediante campionamenti manuali degli effluenti gassosi dei camini, il contenuto dei microinquinanti secondo quanto specificato nel PMC.	PIC (pag. 36) prs 15	Il GI acquisisce le evidenze relative ai report annuali e semestrali (allegato 18)
Si prescrive al Gestore di trasmettere all'Autorità di controllo, entro 30 giorni dalla notifica del decreto di riesame, un report organico sia per la CET 2 che per la CET 3, con i risultati complessivi di tutti i monitoraggi eseguiti nell'intero periodo di vigenza dell'AIA dei microinquinanti espressi in termini di concentrazione, anche ai fini dell'eventuale riesame delle pertinenti prescrizioni.	PIC (pag. 36) prs 16	Il GI acquisisce la nota CET 74/2016 del 14/07/2016 con la quale ha comunicato i risultati di tutti i monitoraggi effettuati sui microinquinanti e relativi report. (allegato 19).

MATRICE AMBIENTALE: ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Prescrizioni sui transitori: piano monitoraggio e registro degli eventi;	PMC par. 2 (pag 16-19)	Il Gestore dichiara che i dati richiesti sono allegati alla Relazione annuale 2017 (allegato 8).







VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MATRICE AMBIENTALE: ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Torce ed emissioni fugitive.		Il GI acquisisce il report dei transitori ed eventi torcia per il periodo 1 gennaio 30 aprile 2018 (allegato 22).

MATRICE AMBIENTALE: ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
L'impianto è dotato di quattro sistemi fognari separati, convogliati nei canali artificiali ASI1 e ASI2 per la raccolta rispettivamente di: 1. acque di raffreddamento di entrambe gli impianti CET2 e CET3, immesse nelle vasche "secondo salto" B (scarico AR2 punto d'immissione punto PA3-CET2) e "secondo salto" C (scarico AR1 punto d'immissione PA3-CET3); 2. acque di processo provenienti da: a) scarico parziale discontinuo AL1 immesso nel canale ASI1, punto di immissione PA 10 - CET2; b) scarico parziale discontinuo AL2 immesso nel canale ASI2 punto di immissione PA2-CET2; c) scarico parziale continuo AL3 immesso nel canale ASI2 punto di immissione PA7-CET3; 3. acque meteoriche di dilavamento, raccolte mediante una rete dedicata in due vasche distinte (3 e 4) e poi immesse nel canale ASI2 tramite lo scarico MN2 (punto di immissione PA7-CET2-3) e nel canale ASI1 tramite lo scarico MN1 (punto di immissione PA9-CET2); 4. acque reflue confluiscano nella rete fognaria dello stabilimento siderurgico ILVA; CET 3 è inoltre dotato di un idrodepuratore le cui acque, una volta trattate, possono essere immesse nel canale ASI2	PIC par. 7.4 (pag 65-67) PMC par. 4 Tab.10-13 (pag.19-25)	Il GI acquisisce i verbali di campionamento di febbraio 2018 unitamente ai certificati analitici relativi agli autocontrolli scarichi idrici MN1 e MN2 (del 13/02/2018 in occasione di evento meteorico), AL3, AL1, AR1 uscita, AR2 uscita, ingresso acqua mare CET3 e ingresso acqua mare CET2 (del 27/02/2018) (allegato 20) Il GI acquisisce la registrazione su base settimanale della tipologia e quantità di antifouling iniettato nelle acque di raffreddamento di AR1 (allegato 20). Il Gestore dichiara che non utilizza l'antifouling per lo scarico AR2. Il Gestore consegna certificati di caratterizzazione dei canali artificiali ASI relativi al mese di gennaio 2018 (allegato 10) ed ha preso visione dei certificati di taratura relativi al mese di settembre 2017 verificandone il rispetto della periodicità quadrimestrale.



VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MATRICE AMBIENTALE: ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
tramite lo scarico AN1 attualmente non attivo (punto di immissione PA10-CET3).		

MATRICE AMBIENTALE: RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Monitoraggio dei rifiuti Gestione rifiuti	PMC par. 7 (pag. 34-35).	Il GI acquisisce e visiona la documentazione relativa alla tracciabilità dei seguenti rifiuti (allegato 9): 130307* Olio trafo 161002 Condense gas AFO

SUOLO E SOTTOSUOLO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Monitoraggio delle acque sotterranee	PIC par. 3.8 (pag. 45 - 48). PMC (pag.43)	Il Gestore, con nota Prot. CET 61/2018 del 18.04.2018, ha trasmesso in all. 5 alla relazione annuale (allegato 8).

MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI, GUASTI ED EVENTI INCIDENTALI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Presso l'impianto dovrà essere tenuto apposito quaderno di manutenzione sul quale devono essere annotati gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata. Gestione delle Manutenzioni, dei malfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali	PIC par. 7.8 (pag.- 70-71) PIC par. 7.10 (pag. 71-72). PMC par. 9 (pag. 42 - 42).	Il GI ha visionato la procedura SGS002 rev 6 del 12/01/2018 "gestione della manutenzione" che definisce le modalità di esecuzione ed archiviazione delle attività di manutenzione a guasto, malfunzionamento o anomalia ed ha acquisito copia della procedura TE SIS 002 Gestione Registri Anomalie CET2 e CET3 (allegato 16). Il GI ha visionato il programma di manutenzione annuale. Il Gestore dichiara che tutte le comunicazioni in caso di malfunzionamenti, eventi incidentali e guasti sono segnalate entro i termini prescritti e riportate nella relazione annuale (allegato 8). Si visiona a campione la registrazione dell'unico evento incidentale occorso in data 21/03/2017 e relativa comunicazione CET 56/2017 del 22/03/2017.

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto il presente verbale di visita ispettiva ed è stata acquisita, ed allegata la documentazione di seguito descritta:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato
1	Planimetria	Planimetrie della CTE e dei depositi dei rifiuti	pdf
2	Deleghe	Atto di delega e procura del Gestore	pdf
3	Pagamento tariffe controlli	Invio quietanze e algoritmi determinazione Tariffa per gli anni 2017 e 2018	pdf
4	Approvvigionamento- Caratterizzazione materie prime	Caratterizzazione dei gas siderurgici forniti da ILVA del gennaio e marzo 2018 e Report misurazioni gascromatografi mesi gennaio e marzo 2018	pdf
5	Caratterizzazione materie prime	Caratterizzazione del gasolio, certificato di analisi del febbraio 2018	pdf
6	Approvvigionamento materie prime	Studio di fattibilità sistema misurazione dei gas di acciaieria	pdf
7	Rifiuti	Elenco dei rifiuti prodotti e relative quantità; Scadenario caratterizzazione	Pdf
8	Report	Relazione annuale 2017 prodotto dal Gestore	pdf
9	Rifiuti	Tabella monitoraggio depositi temporanei, tracciabilità CER 130307* e 161002 e PTG 013	pdf
10	Monitoraggio acque	Certificati di caratterizzazione delle acque del canale ASI	pdf
11	Scheda di sicurezza	Scheda di sicurezza del prodotto "Beaumont" (additivo gas coke)	pdf
12	Consumi	Verbale dei consumi riferiti al mese di aprile 2018; caratterizzazione gas metano	pdf
13	Dismissione della CTE	Piano di cessazione delle attività e nota di trasmissione 2011	pdf
14	Campionamenti	Verbal di campionamento ARPA Puglia del 15 e 16 maggio 2018	pdf
15	Efficienza energetica	Report di audit sull'efficienza energetica edizione 2017	pdf
16	Emissioni aria	Registri di manutenzione SME degli ultimi eventi del 2018; Riassunto emissioni CET2 e CET3; report degli ultimi due malfunzionamenti del 25/02/2018 e 05/07/2017; registri di campo	pdf

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato
		cabine SME; carte CUSUM (QAL3 del 14/05/2018); estratto dei test di sorveglianza del range QAL2 modulo 2 e 3 CET3 (dal 01/05/2018 ad oggi); videata del software relativo alle ultime rette di taratura di QAL2 per CET3 modulo 2 e 3; Manuale SME Rev.5; Pratica Operativa "Gestione Registri anomalie CET2 e CET3" del 07/2013 (Procedura di gestione delle anomalie)	
17	Wind days	Report di riscontro del Gestore su wind day del 20/04/2018	pdf
18	Ulteriori prescrizioni (prs. 15)	Report annuali per CET 3 e semestrali per CET 2	pdf
19	Ulteriori prescrizioni (prs. 16)	Nota CET 74/2016 del 14/07/2016	pdf
20	Emissioni in acqua	Campionamento scarichi idrici (certificati, verbali e accreditamento SCA)	pdf
21		Comunicazioni fuori servizio desolforatore 2017	pdf
22	Aria	Transitori e torce primo quadrimestre 2018	pdf
23		procedura SIS 016.016	pdf
Allegato fotografico	/	n. 108 foto relative ai sopralluoghi del 15 e 16 maggio 2018	jpeg

[Handwritten signatures and initials in blue ink]